

Benevento

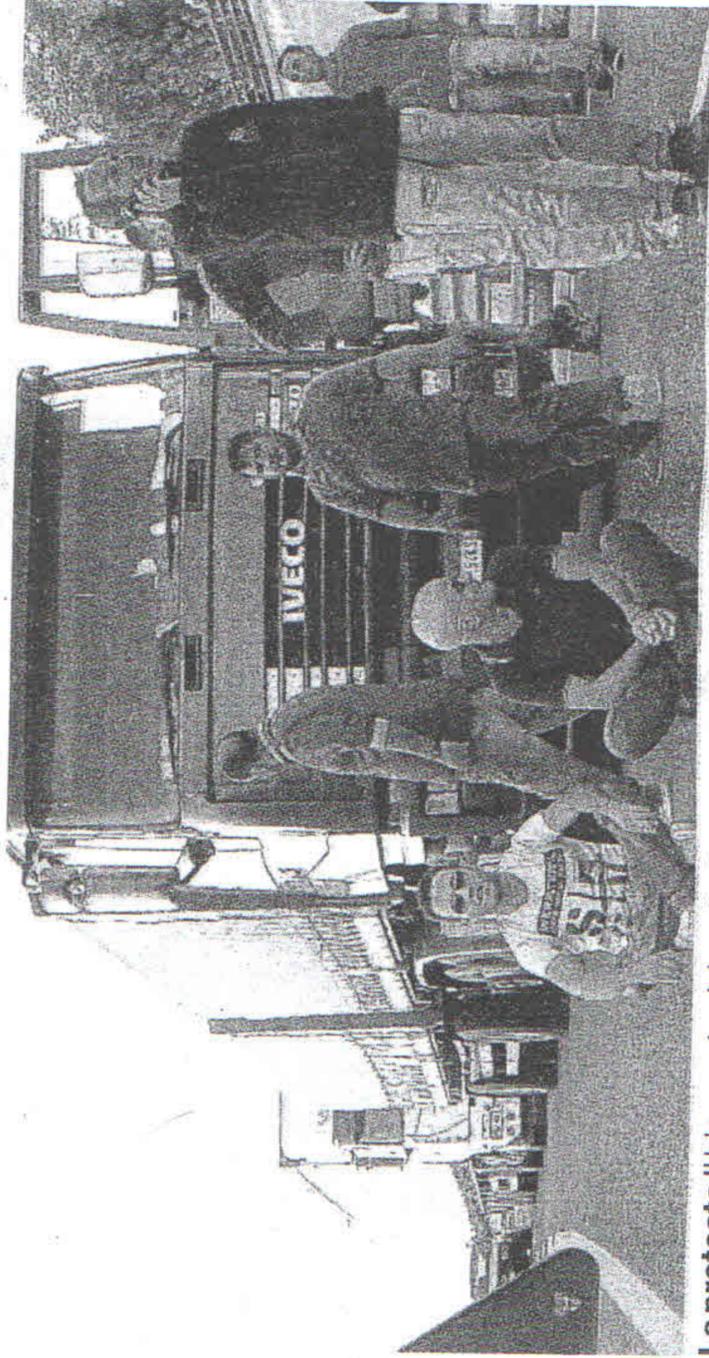
Terzo giorno consecutivo di fiamme nella discarica di Toppa Infuocata: il vento diffonde i veleni

Rogo di ecoballe, l'ombra dei clan Allarme lanciato da Cimitile. E scoppia la rabbia di Fragneto: occupata la Statale

Michele Di Maina

Ieri si è spostato anche verso Benevento, il putrescente e tossico «male-ventum» delle esalazioni dei roghi delle ecoballe situate nella fragnetana località Toppa Infuocata. Gli ennesimi ed immondi olezzi si sono immediatamente trasformati nell'ulteriore «divampare» delle proteste ormai di una intera provincia. Inoltre, nel tardo pomeriggio di ieri, il sindaco Raffele Caputo e un centinaio di manifestanti hanno bloccato la strada statale Benevento-Campobasso, nei pressi dello svincolo per Fragneto Monforte: «Protestiamo perché per spegnere l'incendio non vengono più utilizzati materiali come cemento, ghiaia e sabbia. Chiediamo l'intervento del Prefetto di Benevento».

E lo stesso sindaco ha dovuto emanare cinque ordinanze di sgombero, «per motivi di tutela della salute pubblica», nei confronti di altrettante famiglie.



La protesta Il blocco stradale sulla Statale per Campobasso (FOTO SAVERIO MINICOZZI)



L'allarme ambientale

Ecoballe, il giorno della rabbia



Protesta Il blocco degli abitanti di Fragneto sulla Statale per Campobasso (FOTO SAVERIO MINICOZZI)

Occupata la Statale per il Molise il sindaco guida la protesta Sgomberate cinque famiglie

Michele Di Maina

FRAGNETO MONFORTE. Ieri si è spostato anche verso Benevento, il putrescente e tossico «maleventum» delle esalazioni dei roghi delle ecoballe situate nella fragnetana località Toppa Infuocata. Gli ennesimi ed immondi olezzi si sono immediatamente trasformati nell'ulteriore «divampare» delle proteste ormai di una intera provincia. Inoltre, nel tardo pomeriggio di ieri, il sindaco Raffaele Caputo e un centinaio di manifestanti hanno bloccato la strada statale Benevento-Campobasso, nei pressi dello svincolo per Fragneto Monforte: «Protestiamo perché per spegnere l'incendio non vengono più utilizzati materiali come cemento, ghiaia e sabbia. Chiediamo l'intervento del Prefetto di Benevento».

Anche i Forum dei giovani dei comuni limitrofi ed altre associazioni comprensoriali stanno preparando altre iniziative di protesta, contro l'indescrivibile orrore di questa «montagna fumante e nauseabonda» di rifiuti, che continua ad alimentare rabbia e disperazione. Il sindaco Caputo ha dovuto perfino emanare cinque ordinanze di sgombero, «per motivi di tutela della salute pubblica», nei confronti di altrettante famiglie residenti al confine con il «marasma di eco-fuoco-fumo», concedendone il soggiorno a carico del comune, in alcuni agriturismi distanti dal disastro.

«La situazione è sempre più drammatica - dichiara il sindaco Caputo - Qualcuna di quelle famiglie ha compiuto un atto di grandissimo coraggio, scegliendo di restare nella propria abitazione con il suo bestiame. Toppa Infuocata è diventata l'ombelico della vergogna italiana». Ribadisco invece gli infiniti ringraziamenti ai vigili del fuoco, al personale della forestale ed a tutte le forze dell'ordine. Inoltre, una menzione particolare al ministro delle Politiche Agricole e Forestali Nunzia De Girolamo, che è in costante contatto per gli aggiornamenti sulle iniziative di emergenza».

Sull'argomento, è da menzionare anche l'intervento del commissario straordinario della Provincia di Benevento, Aniello Cimitile: «La cri-

minalità ha alzato il tiro. È una vera e propria sfida non solo al territorio sanita, ma all'intero Stato italiano; poiché i roghi si sono addirittura intensificati, nonostante l'intervento opportuno ed autorevole del ministro De Girolamo. Siamo di fronte ad uno spudorato ed irridente affronto al governo».

Quindi Cimitile rincara la dose: «Sollecitiamo con forza ed urgenza l'immediato intervento dello Stato, attraverso le Istituzioni nazionali e regionali, affinché venga sconfitto definitivamente tale disegno criminale, che sta gettando nel panico un intero territorio provinciale. Non lasciateci soli: non abbiamo più le forze per andare avan-

Polemiche

«Soltanto il ministro De Girolamo ci ha dato una mano altre istituzioni sono assenti»

ti». Intanto, l'«urlo di dolore» contro l'«ecomafia ed i suoi derivati» sta dilagando anche su Internet e Facebook e sugli altri social network, con i Forum giovanili dei comuni limitrofi all'unisono nella veemente protesta, «perché vogliamo un futuro, vogliamo respirare aria pura».

Parallelamente, la lotta «di spegnimento» continua, con rifornimenti idrici pure per via aerea, prelevando l'acqua dalla vicina diga di Campolattaro. Però cosa potrà mai sedare i crescenti tumulti interiori ed esteriori e l'incalzante e pienamente plausibile rabbia collettiva?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

Stanziati 100mila euro per il pronto intervento a Fragneto

Si delinea un esito positivo dell'azione del Prefetto Blasco per l'intervento di urgenza sulle ecoballe stoccate a Fragneto Monforte. Al di là della riunione specifica di coordinamento che si è tenuta in mattinata in Prefettura (oltre al Prefetto e al Commissario della Provincia di Benevento Cimitile, erano presenti: il Comandante dei Vigili del Fuoco, i tecnici della

Samte, della Provincia e della Prefettura), a sbloccare la questione è stata una fitta ed intensa rete di telefonate intercorse tra il lo stesso rappresentante del Governo e l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano, tra il Commissario Cimitile e il dott. Dell'Acqua della Protezione Civile, tra l'assessore Romano e il dott. Chieffo della Regione Campania e, tra questi ultimi, e lo stesso

Dell'Acqua. L'accordo prevede che la Protezione Civile destini al Piano operativo messo a punto dai Vigili del Fuoco con la cooperazione dei tecnici della Provincia e della Samte, fondi residui disponibili pari a circa 80/100mila euro. La Provincia, in particolare la Samte, al fine di consentire l'avvio dell'intervento garantirà le anticipazioni finanziarie necessarie.



Le ecoballe di Fragneto